

## Uno sguardo dall'altra parte dell'oceano



Vladimir Ivanov

[pravmir.com](http://pravmir.com), 5 novembre 2013

Intervista con l'arciprete Alexis Duncan, Rettore della Chiesa della Natività della Madre di Dio a Albany, NY, durante la sua visita in Russia nel settembre 2013.

*Circa cinque anni fa, la Chiesa ortodossa russa e la Chiesa ortodossa russa fuori dalla Russia si sono riunificate. È difficile immaginare cosa ci fosse dietro la cronaca ufficiale di questo evento. Eravamo davvero separati? Ci siamo davvero uniti? L'arciprete Alexis Duncan, rettore della chiesa della Natività della Madre di Dio a Albany, NY, è in visita in Russia con una delegazione di giovani. Abbiamo discusso il punto di vista degli affari russi visti da oltre oceano con padre Alexis.*

**La riunificazione delle Chiese ha incontrato molti ostacoli: il nostro passato sovietico, le differenze teologiche, i conflitti sulla proprietà. Forse ci siamo riuniti troppo presto?**

Sì, ricordiamo il danno che l'Unione Sovietica ha fatto alla Chiesa per molti, molti anni. Non è possibile cancellare tutti i problemi e portare guarigione in tutto. Ma a poco a poco, questo si sta verificando... penso che l'unificazione sia stata spiritualmente benefica per entrambe le Chiese. Noi vediamo i progressi nel vostro paese nel suo atteggiamento verso la Chiesa in questi ultimi anni. Ma i problemi restano. Per esempio, notiamo migliaia e migliaia

di persone in chiesa durante le festività. Ma nelle piccole chiese, dove probabilmente c'è bisogno di aiuto, ce ne sono molto poche. Abbiamo lo stesso problema all'estero, e questo è un problema per la società. Penso che abbiamo bisogno di cooperare su questo. Abbiamo buoni dipartimenti missionari sia in Russia sia nella Chiesa all'estero.

### **Molti sono scettici circa le prospettive di sviluppo russo nel XXI secolo. Cosa ne pensa?**

A mio parere, la caduta dell'Unione Sovietica, la divisione del mondo ortodosso, è stata una provocazione da parte dell'Occidente. Noi siamo tutti cristiani ortodossi slavi - ucraini, bielorusi, russi, e non vi è alcuna differenza tra noi. La ricostruzione sta cominciando solo ora. Forse con il tempo saremo guariti, coprendo ogni ferita con amore e pazienza. Questo è ciò che speriamo. Il nostro Patriarca Kirill è un uomo molto saggio, per esempio, le sue visite in Ucraina uniscono i cristiani ortodossi, lì è ricevuto come un patriarca. Spero che con l'aiuto di Dio possiamo diventare un mondo ortodosso unificato, passo dopo passo.

### **Cosa pensa la ROCOR del fatto che gli USA equiparano le unioni omosessuali con i normali matrimoni, e qual è la sua opinione personale come cittadino americano?**

Abbiamo ricevuto un decreto ufficiale dal nostro primo ierarca che discute l'impossibilità di riconoscimento di questa legislazione, da un punto di vista umano, e che questo è un atto di sfida al Vangelo. Come pastori, se un uomo o una donna soffrono di questo disturbo, non dobbiamo evitarli, ma essere comprensivi e misericordiosi. Se poi si pentono, noi, come Chiesa, li accettiamo e cerchiamo di aiutarli: questo è un segno di amore divino. Ma, in generale, si tratta di una domanda difficile. Quando ero giovane, mi sentivo di dire di vivere in una nazione cristiana. Ma ora non posso più dirlo. Forse questo è il post-cristianesimo, non so, Dio lo sa. Questo non è un problema specifico per quanto riguarda il riconoscimento del matrimonio omosessuale o qualcosa del genere. È un segno di apostasia da Dio in generale.

### **Ha mai riflettuto su quanto sono simili e quanto sono diversi americani e russi?**

Sono cresciuto durante la guerra fredda tra persone molto religiose. Ora l'America è un mondo diverso. Speravamo che dopo la caduta dell'Unione Sovietica, solo il meglio di ciò che si trova in Occidente sarebbe apparso in Russia. Purtroppo, la Russia ha adottato alcune tra le cose peggiori. In America, mi sembra, non vi è quasi nessuna cultura. Abbiamo buone persone, individualmente, ma l'intera società si comporta a volte terribilmente. Le cose che vediamo in TV... Naturalmente, questo ha un grande effetto sui giovani. Quando ero giovane, la morale esisteva ancora nella società. Ora vivono senza morale. Vediamo lo stesso in Russia. L' influenza del mondo è molto potente... ci sono tentazioni ovunque. Camminando per le strade di San Pietroburgo, abbiamo visto alcune cose vergognose.

### **Com'è che lei e i suoi parrocchiani vi sentite con la nuova legge "Dima Jakovlev" della Russia?**

Questa per me è una domanda complessa. Sono sempre stato contrario personalmente, penso che sia un grande peccato portare i bambini fuori della Russia: hanno radici ortodosse, ma in America, Francia, Italia, ecc, saranno allevati protestanti o cattolici... Per questo

motivo sento che i bambini non dovrebbero essere regalati ad altri paesi. Ma se i bambini sono affidati a una famiglia ortodossa, allora nessuna obiezione...

**Molti dicono che la Chiesa dovrebbe cambiare ora per adeguarsi ai tempi. Pensa che la Chiesa abbia bisogno di riforme?**

Penso che sarebbe un errore permettere cambiamenti nella Chiesa. La gente cerca coerenza, che è molto importante. Non abbiamo bisogno di modernizzare i nostri insegnamenti. Abbiamo eroi della fede come san Giovanni di Kronstadt, gli anziani di Optina, sant'Ignazio Brjanchaninov, tutti brillanti teologi. Sappiamo che non c'è la fede al di fuori dell'Ortodossia, questo è qualcosa che dovremmo dire chiaramente.

**Ci parli dei suoi parrocchiani. Lei è un discendente della prima ondata di immigrati, quelli che sono fuggiti subito dopo la Rivoluzione?**

In realtà io non sono russo, sono un vero americano; sono venuto all'Ortodossia per conto mio. Abbiamo molti immigrati recenti dalla Russia nella nostra parrocchia, ma ci sono anche persone della generazione dopo la guerra. Ci sono molti americani, come me, che si sono convertiti all'Ortodossia. I nostri servizi divini sono in lingua slavonica e inglese. Ma ci consideriamo parte della Chiesa ortodossa russa, e cerchiamo di preservare le tradizioni della Russia: i servizi divini e le regole.

**La vostra comunità è di grandi dimensioni? Qual è l'età media dei suoi parrocchiani?**

Per gli standard americani abbiamo una grande parrocchia, ma per gli standard russi è piccola. La domenica abbiamo circa un centinaio di persone. Teniamo molti servizi divini: i giorni di festa, feste dei grandi santi, durante la Quaresima. Siamo una parrocchia molto attiva. La domenica dopo la Liturgia dobbiamo nella trapeza pranzi aperti a tutti ed eventi giovanili. La nostra parrocchia è come una grande famiglia, siamo tutti molto vicini. Non vi è alcuna differenza tra i vecchi e nuovi immigrati, tra americani e greci, che abbiamo anche nella nostra parrocchia. Questo è un grande dono di Dio.

**Qual è il suo rapporto con gli immigrati recenti? Li aiuta ad adattarsi al loro nuovo ambiente?**

Certo, noi cerchiamo di aiutare. Se non hanno abbastanza soldi per il cibo, per un appartamento, li aiuteremo in ogni modo possibile. Ma la cosa più importante per loro è far loro sentire che sono amati. A questo proposito non vi è alcuna differenza tra i nuovi immigrati e gli americani. Noi tutti cerchiamo Dio. Certo, abbiamo dei problemi a volte, ma io non percepisco alcuna differenza tra i tipi di parrocchiani.

**Che lingua usa per le sue prediche?**

L'inglese e il russo. Naturalmente, mi è difficile formulare idee complesse in russo a causa della mia mancanza di conoscenza della lingua, ma cerco di prepararmi in anticipo.

**Lei è coinvolto con il progetto conosciuto come Progetto Tikhvin. Come è nata questa idea?**

Abbiamo un campo scout dedicato a san Serafino, organizzato 25 anni fa con la benedizione del nostro compianto Metropolita Lavr (che ha lavorato per la riunificazione delle Chiese). Ci sono circa 50 persone nel campo ora. Una volta una ragazza mi ha chiamato da San Pietroburgo e mi ha parlato di un campo giovanile nella città di Tikhvin, forse ci sarebbe piaciuto entrare in contatto con loro? L'idea ci è piaciuta, così l'anno scorso ho portato alcuni giovani al monastero Vvedenskij, sotto la badessa Tavifa, e lì abbiamo fatto dei lavori. Questo ha lasciato una grande impressione sui ragazzi, e penso che sia stato un bene per tutti noi. In America, i bambini vivono nel benessere materiale, quindi è importante per loro vedere un altro mondo. Stavamo in spazi ristretti, e questo è stato un brusco risveglio per tutti. Ma tutti lavoravano, pregavano, ed è diventato un evento spiritualmente benefico. Se è la volontà di Dio, andremo lì ogni anno. Tikhvin è una città antica. Quest'anno abbiamo avuto la fortuna di assistere alla celebrazione dell'icona della Madre di Dio di Tikhvin, insieme con il vescovo Mstislav, il vescovo Nazarij e il vescovo Markell. È stato splendido. Vladyka Mstislav ha servito al Monastero Vvedenskij. È una persona gentile, calorosa. I ragazzi sentivano il suo amore. Quando eravamo insieme in chiesa, ci sentivamo a casa. Questo è molto importante nel far crescere i bambini.

### **Quando è stato il suo primo viaggio in Russia?**

Sette anni fa. Sono andato a San Pietroburgo, Tikhvin, Lodejnoe Pole. Mi sono subito innamorato di San Pietroburgo, e ora la sento come la mia seconda casa.

### **Che cosa l'ha colpita più di tutto a San Pietroburgo?**

La sua bellezza. Amo l'arte e l'architettura, che lì sono meravigliose. Ci sono tanti buoni musei. La città è pulita, si può camminare sicuri, godere dei meravigliosi fiumi e canali. Chiese magnifiche, buoni cori, in generale la cultura della Chiesa viene ristabilita...

### **Come è arrivato alla fede ortodossa?**

La storia è interessante. Immaginate, ero un giovane studente, e sapete che gli studenti sono sempre affamati. Il mio amico era un direttore di coro e mi invitava spesso a partecipare alle funzioni. Ma non avevo alcun interesse, quindi rifiutavo. Una volta mi ha detto che stavano progettando una Liturgia dei Doni Presantificati, e dopo c'era un pranzo libero. Ho accettato, sperando di ottenere un pasto gratuito. Durante la Liturgia ho guardato l'icona di san Giovanni il Precursore e improvvisamente ho sentito il suo sguardo su di me. È stata una sensazione straordinaria. Da allora sono stato un membro della Chiesa. Chiunque mi chiede perché mi sono convertito all'Ortodossia specificamente, in attesa di sentire una storia di ricerca della verità, di lettura di opere teologiche, e io che cosa dico? È divertente...

### **Come hanno reagito i suoi amici alla sua decisione?**

Hanno pensato che fossi pazzo. L'Ortodossia non è una religione facile, si deve applicare un certo ascetismo, digiunare due volte alla settimana e per metà dell'anno. Ma i miei veri amici hanno compreso. Anche mia madre e mio padre sono divenuti ortodossi, ma purtroppo sono morti, e non ho altri parenti in vita, tranne la mia matushka, naturalmente. Ho trovato fraternità spirituale in Russia.

### **Ci parli di sua moglie. Come vi siete conosciuti? Com'è diventata ortodossa?**

Ci siamo incontrati a Chicago; Anja era già ortodossa e cantava nella cattedrale della Protezione della santa Vergine. Io ero uno studente al seminario della santa Trinità. Ci siamo incontrati e presto ci siamo sposati.

### **Che libri ha letto in gioventù, che possono essere stati d'aiuto nella sua ricerca spirituale, o ha avuto guide spirituali?**

La teologia è certamente importante. Ma ho sempre amato leggere le vite dei santi della Russia settentrionale. Un attendente di cella di nome Costantino era vissuto a Londra molto tempo fa, e aveva raccomandato la lettura delle vite dei santi ogni giorno. Penso che questo sia molto importante. È importante leggere *La mia vita in Cristo* di san Giovanni di Kronstadt. Ricordo un vescovo della Chiesa all'estero che chiedeva a un altro vescovo: se ti trovassi su un'isola deserta, e potessi portarti un solo libro, quale sarebbe? Questi rispose: "La mia vita in Cristo".